



10.8.1.A2-FESR PON-LI-2015-51 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “ finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.”
Titolo del Progetto: “Didatticaonline 2 PON” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/1763 del 20/01/2016

10.1.1A-FSE PON-LI-2017-52 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “Giovani CreAttivi Insieme” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31704 del 24/07/2017

10.8.1.A3-FESR PON-LI-2017- 11 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “Ambienti e attrezzature tecnologiche” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31749 del 25/07/2017

10.8.1.A4-FESR PON-LI-2017- 1 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “La tecnologia per conoscere, capire, interpretare e creare la musica” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31829 del 02/08/2017



LICEO STATALE “SANDRO PERTINI”
Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)

Liceo Musicale e Coreutico – Sez. Musicale

Via C. Battisti, 5 - 16145 Genova - Corso Magenta, 2 A - 16125 Genova
Tel. 010313824 - Fax 010315428

Cod. Fisc. 80041570104 - C.M. GEP M04000P email: info@liceopertini.gov.it - www.liceopertini.gov.it

TITOLO: “Osservo-partecipo-agisco”- Progetto di alternanza scuola-lavoro presso la
ASL 3 di Genova

PERIODO DI ATTUAZIONE: 2018

DURATA: Triennale

DESTINATARI: Classe Terza G, Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)

TUTOR: Prof. Daniela Fardella, Prof. Giulio Gianni, Prof. Francesca Grosso.

REFERENTE : Prof. Daniela Spani

Il progetto di alternanza scuola-lavoro ideato per gli alunni della classe 3G prevede la partecipazione attiva degli alunni rispetto ad alcuni dei servizi offerti dall' Azienda sanitaria locale (ASL3), come ente della pubblica amministrazione deputato all'erogazione degli stessi in ambito sanitario e di assistenza sociale sul territorio, e si struttura su diversi livelli di intervento e principalmente su due aree tematiche:

-L'approfondimento del fenomeno della violenza di genere, nella complessità delle sue manifestazioni ed esplosioni da quella psicologica a quella fisica, a quella domestica e a quella che si consuma anche nell'ambito scolastico;

-La conoscenza dei servizi socio-sanitari rivolti agli adolescenti in merito ai bisogni, alle difficoltà, ai disagi, legati allo sviluppo e all'integrazione sociale dei giovani.

Rispetto alla violenza di genere il percorso è rivolto all'acquisizione di una migliore consapevolezza su un tema che al presente riveste una forte rilevanza sociale ed altresì di apprendimento riguardo alle azioni positive che devono essere messe in atto a tutela delle donne che subiscono violenza e infine di riflessione su stereotipi sociali e culturali e discriminazioni che sono all'origine delle differenti forme di violenza perpetrate nei confronti delle donne in quanto tali.

Il progetto si configura anche come fase avanzata di un itinerario formativo di comprensione e valorizzazione delle differenze, prima fra tutte quella tra donne e uomini, di rispetto dell'altro da sé e di formazione della soggettività in un dialogo costante con la costruzione sociale del genere nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.

Il secondo ambito in cui il progetto si snoda prende rilievo dall'analisi dell'adolescenza come momento della crescita complesso, caratterizzato da peculiarità che occorre conoscere e saper riconoscere e che pertanto richiede un' attenzione specifica da parte di chi opera nel sociale, soprattutto lì dove si evidenziano disturbi psicopatologici importanti quali l'insofferenza, i disturbi d'ansia, i comportamenti antisociali, la violenza, l'abuso di sostanze, la depressione.

Alcuni di questi fenomeni si inscrivono in un insieme di condotte dagli effetti più o meno patologici e sono ormai molto frequenti anche tra i giovanissimi, la cui genesi dipende da fattori molteplici.

Spesso gli adolescenti nei disagi che manifestano nei contesti scolastici e sociali più diversi riflettono e riproducono gran parte dei risvolti della società contemporanea

quali la scarsa disponibilità verso l'altro, l'affermazione della "logica del più forte", il rifiuto di chi appare diverso o in difficoltà, una certa legittimazione della violenza come meccanismo per acquisire potere in contesti di gruppo, strumento compensativo di problemi personali profondi e/o vie d'uscita nelle relazioni conflittuali.

Gli alunni dovranno interrogarsi sulle varie teorie che nella psicologia, nella sociologia e nella psicanalisi hanno provato a trovare risposte all'aggravarsi di tali fenomeni e che a volte, pur nella consapevolezza della diversità dei comportamenti a rischio e delle varie patologie, hanno indicato in esse un comune denominatore come punto di riflessione:

"Se osserviamo le forme patologiche troviamo in esse un tratto caratteristico della società contemporanea: la spinta al godimento solitario e indisturbato dell'oggetto unito allo sfondamento ripetuto e compulsivo di ogni limite...."

Il soggetto ricerca un rapporto elettivo con un oggetto (cibo, droga, computer, farmaco, non fa differenza) e trae da questo rapporto tutto il necessario per stare bene e per ottenere piacere, riducendo o eliminando qualsiasi dialettica con l'altro".

(F. Lolli)

Se la principale finalità del progetto, a livello educativo, risiede nella capacità di cogliere la complessità delle problematiche afferenti sia alla violenza di genere che quelle legate all'età adolescenziale, altra finalità, non secondaria, è:

-la conoscenza dei servizi erogati e delle azioni positive di prevenzione e contrasto messe in campo dalle ASL territoriali;

-la comprensione degli interventi disponibili riguardo al rapporto che intercorre tra risorse economiche, servizi erogati, posti di lavoro come indici di rendimento di un sistema di welfare.

Rispetto al valore economico destinato alla predisposizione delle azioni e dei servizi, va considerato come la società e la scuola, in quanto comunità educante, devono, oggi, sempre più rispondere alle cosiddette emergenze giovanili, esplorando in forma più complessa la possibilità di registrazione di disagi ed al contempo di "costruzione", andando incontro al bisogno dei giovani di un'esperienza di vita, fondata sulla centralità della persona, sul superamento delle differenze, sul rifiuto della violenza, sul valore della solidarietà e sul senso della legalità.

Ed è in quest'ottica che la sensibilizzazione e la prevenzione diventano momenti imprescindibili in cui l'impegno sociale si concretizza nel condividere percorsi formativi capaci di favorire il passaggio dall'insegnare ad apprendere- all'insegnare ad essere.

Il progetto offre, infatti, l'opportunità per gli alunni di tracciare un percorso personale che conduca non certo alla scoperta di dogmi e verità inviolabili, ma soprattutto alla scoperta anche *"di quegli atti, di quelle scelte, di quelle passioni capaci di testimoniare come si possa stare in questo mondo con passione e responsabilità"* (M.Recalcati)

Tuttavia come indicano i recenti studi di valutazione dell'investimento sociale(SROI- Social Return on investment) anche la prevenzione e la sensibilizzazione devono basarsi su una solida infrastruttura di dati.

La lettura analitica dei dati offerti dall'informazione statistica, infatti, fornisce una base di riferimento per valutare la portata e la dinamica dei fenomeni sociali, per garantire l'affidabilità delle valutazioni, migliorarne la comparabilità e la riduzione dei costi sociali.

Ed è in questa direzione che un forte rilievo nell'ambito del progetto verrà dato anche all'analisi statistica dei primi dati messi a disposizione dal Sistema integrato di raccolta ed elaborazione disposto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato nel luglio del 2015(Protocollo d'intesa ISTAT-DPO siglato il 25 novembre 2016, l'Accordo Istituzionale firmato il 24 marzo 2017) mettendo in rete dati amministrativi e dati sanitari, attraverso le informazioni in possesso delle Forze di Polizia e del Sistema giudiziario, i dati raccolti presso le ASL territoriali, i centri di violenza, le Case Rifugio, il numero 1522, che ha permesso di tracciare per la prima volta il percorso della vittima nei servizi, aspetto sul quale fino ad oggi si registrava una forte carenza di informazioni certe.

Ma il progetto fornirà agli alunni partecipanti altri elementi di rilievo e di approfondimento metodologico :

- conoscere le caratteristiche dei soggetti coinvolti;
- comprendere i contesti sociali in cui maturano certe forme di violenza e problematiche;
- le azioni "efficaci" di contrasto;
- i servizi e i luoghi operativi a cui fare riferimento nei casi di immediato bisogno.

Gli studenti parteciperanno ad incontri di formazione con professionisti/i del settore; infatti, altra finalità principale del progetto è imparare a cogliere la specificità del

lavoro nell'ambito dell'assistenza sociale, attraverso la conoscenza diretta dei ruoli e dei compiti e delle azioni positive di accoglienza, ascolto, accompagnamento dei diversi operatori coinvolti.

Le modalità di incontro verranno previamente concordate con il personale dell' ASL3.

Al termine del percorso di questo anno scolastico, i ragazzi saranno in grado di:

- individuare e valutare i bisogni dell'utenza e le difficoltà professionali degli operatori nelle relazioni di aiuto;

- individuare le metodologie specifiche messe in atto dalle diverse figure professionali in ambito sociale (educatori, assistenti sociali, psicologi, psichiatri infantili) e la complessa articolazione delle mansioni e delle azioni positive con apprendimento di prassi organizzative e relazionali del lavoro di equipe rivolto alla costruzione di una prassi di lavoro di trasmissione e comunicazione dei contenuti di ricerca, studio, esperienza.

- utilizzare le metodologie specifiche della ricerca nelle scienze umane, osservando i fenomeni con un' analisi basata su un approccio etnografico, articolando la domanda di ricerca sapendone circoscrivere adeguatamente il fenomeno di studio.

- condurre un'intervista, elaborare e somministrare un questionario, analizzare e interpretare dati avvalendosi di metodologie quantitative e qualitative, condividere i dati attraverso l'elaborazione di un *report* finale.

Acquisita l'esperienza formativa, gli alunni, in collaborazione con i tutor interni, i docenti del Consiglio di classe e i tutor esterni dell'ASL, dovranno predisporre un video che contribuisca in chiave creativa e personale a consolidare la cultura della prevenzione e una nuova consapevolezza in merito ad un tema così complesso come quello della violenza di genere e ideare, altresì, una brochure che possa aiutare a conoscere i diversi servizi per gli adolescenti offerti dall'ASL da diffondere tra coetanei, *in primis* dell'Istituto scolastico di appartenenza.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico in corso prevede un totale di 80 ore.

Ogni docente del Consiglio di classe avrà cura di valorizzare nell'ambito delle diverse discipline un nuovo apprendimento creando un circuito virtuoso tra conoscenze curricolari e competenze progettuali.

Le ore saranno suddivise in:

- 40 ore da svolgersi in aula: I docenti supporteranno gli alunni per tutto lo svolgimento dell'esperienza progettuale, preparandoli nel modo più adeguato, monitorando i vari processi di apprendimento e successivamente coordinando la realizzazione del video e dei materiali informativi.
- 40 ore presso i locali dell'ASL, da effettuarsi massimo entro due settimane con un massimo di 3/4 ore al giorno.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida ministeriali

Conoscenze	Abilità	Competenze professionali
<p>Principi di organizzazione aziendale e principali modelli organizzativi.</p> <p>-L'organigramma, -Il settore dell'attività, -La localizzazione dell'azienda, -Quadro generale delle funzioni.</p>	<p>-Interpretare l'organigramma, individuare le figure professionali, i ruoli e le relazioni esistenti all'interno dell'azienda, -Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della struttura in cui si opera, -Riconoscere la caratteristiche del settore in cui si opera, Comprendere i criteri che hanno orientato la scelta dell'organizzazione, -Riconoscere i diversi strumenti di lavoro e</p>	<p>-Individuare i diversi modelli organizzativi, comprendere ed interpretare la struttura organizzativa, -Operare nel sistema delle rilevazioni, avendone una visione di insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali.</p>

	riuscire ad utilizzarli nel modo più efficace.	
<p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</p> <p>-Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p>	<p>-Elaborare ed interpretazione dei dati della ricerca di Scienze Umane.</p> <p>-Esporre e descrivere in modo chiaro, logico e coerente l'esperienza vissuta.</p> <p>-Riconoscere e utilizzare differenti registri comunicativi.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo, relative a situazioni professionali,</p> <p>-Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi,</p> <p>-Organizzare ed esporre oralmente l'esperienza di alternanza/stage.</p>
<p>Lessico di base tecnico-professionale.</p> <p>-I programmi di video scrittura, di foglio di calcolo, di presentazione.</p>	<p>-Saper utilizzare i software nella realizzazione della ricerca, dei questionari e dei prodotti multimediali per la presentazione dell'esperienza.</p>	<p>Competenze digitali</p> <p>-Utilizzare i programmi di video scrittura e di calcolo,</p> <p>-Utilizzare e produrre testi multimediali per restituire il percorso formativo.</p>
		<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>-Collaborare e partecipare,</p> <p>-Agire in modo autonomo e responsabile,</p> <p>-Comportarsi in maniera adeguata al contesto e alla tipologia degli interlocutori e gestire le relazioni nel rispetto della chiarezza, affidabilità e responsabilità nel rispetto delle regole</p>

		-Spirito di iniziativa e intraprendenza.
--	--	--

Risultati attesi

Il percorso di alternanza scuola lavoro predisposto per la classe 3G si propone di attivare una metodologia didattica in accordo alle finalità individuate dal MIUR nelle linee guida operative per le scuole:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.